

Direzione Regionale: PROGRAM. ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO

Area: SOCIETA' CONTROLLATE ED ENTI PUBBLICI DIPENDENTI

DETERMINAZIONE

N. G09909 del 13/07/2017

Proposta n. 12655 del 11/07/2017

Oggetto:

Dismissione della totalità della quota posseduta dalla Regione Lazio nella Società Centrale del Latte S.p.A., in attuazione del Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dalla Regione Lazio, adottato con decreto del Presidente n. T00060 del 21 aprile 2015, ai sensi dell'articolo 1, commi 611 e seguenti, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

OGGETTO: Dismissione della totalità della quota posseduta dalla Regione Lazio nella Società Centrale del Latte S.p.A., in attuazione del Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dalla Regione Lazio, adottato con decreto del Presidente n. T00060 del 21 aprile 2015, ai sensi dell'articolo 1, commi 611 e seguenti, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO**

SU PROPOSTA del dirigente dell'Area Società controllate ed enti pubblici dipendenti;

- VISTO lo Statuto della Regione Lazio;
- VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015);
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche;
- VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni denominato "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale";
- VISTA la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25 "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione";
- VISTA la legge regionale 31 dicembre 2016, n. 17, recante "Legge di stabilità regionale 2017";
- VISTA la legge regionale 31 dicembre 2016, n. 18, recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019";
- VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 delle Legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 86 del 30 aprile 2013, con la quale è stato conferito al Dr. Marco Marafini l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Programmazione economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 857 del 31 dicembre 2016, avente ad oggetto "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese";

- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 858 del 31 dicembre 2016, avente ad oggetto “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019. Approvazione del Bilancio finanziario gestionale, ripartito in capitoli di entrata e di spesa;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 14 del 17 gennaio 2017, avente ad oggetto “Applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 10, comma 2, e articolo 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche, e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019”;
- VISTA la nota circolare del Segretariato generale prot. n. 44312 del 30 gennaio 2017, integrata con la circolare n. 262081 del 23 maggio 2017, relative alla gestione del bilancio 2017-2019;
- DATO ATTO che con il decreto n. T00060 del 21.04.2015, il Presidente della Regione Lazio ha adottato il Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate dalla Regione Lazio, in attuazione dell’articolo 1, commi 611 e seguenti, della legge 23 dicembre 2014, n. 190;
- DATO ATTO che tra le partecipazioni societarie nelle quali la Regione Lazio è socio di minoranza, incluse nel piano operativo in quanto svolgono funzioni non strettamente indispensabili per le finalità istituzionali dell’amministrazione regionale, risulta ricompresa la società Centrale del Latte S.p.A. (di seguito “Centrale del Latte”), alla quale la Regione Lazio partecipa con una quota azionaria pari all’1,71% dell’intero capitale sociale (n. 128.721 azioni ordinarie del valore nominale complessivo di euro 643.605);
- ATTESO che il Piano di razionalizzazione sopra citato ha disposto, con riferimento dismissione delle partecipazioni societarie nelle quali l’amministrazione regionale è socio di minoranza, che l’alienazione dei titoli azionari debba essere effettuata al valore di patrimonio netto o al prezzo di mercato (*fair value*) individuato con una valutazione da parte di un soggetto terzo ed indipendente;
- ATTESO che, stante la complessità dei processi connessi all’attuazione del piano di razionalizzazione, la Direzione regionale competente si è avvalsa del supporto tecnico specialistico di un soggetto esterno, con funzione di *advisor*, selezionato con procedura di evidenza pubblica, per l’attuazione delle procedure di cessione, ivi incluso il rilascio di una perizia giurata di stima del valore dei titoli azionari oggetto di cessione;
- ATTESO che, con la deliberazione n. 53 del 14 febbraio 2017, la Giunta regionale ha adottato le “*Linee strategiche per la dismissione delle partecipazioni societarie nelle quali l’amministrazione regionale è socio di minoranza, in attuazione del Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dalla Regione Lazio, adottato con decreto del Presidente n. T00060 del 21 aprile 2015, ai sensi dell’articolo 1, commi 611 e seguenti, della legge 23 dicembre 2014, n. 190*”;

TENUTO CONTO che, a seguito dell'adozione delle linee strategiche di cui alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 53 del 14 febbraio 2017, la Direzione regionale programmazione economica, bilancio, demanio e patrimonio ha espletato un'Asta pubblica, tenuta con il metodo del pubblico incanto ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera c), e dell'articolo 76, del R.D. n. 827/1924, per mezzo di offerte segrete pari o in aumento rispetto al prezzo a base d'asta indicato nel bando, (autorizzata con la determinazione dirigenziale n. G01836 del 17 febbraio 2017);

TENUTO CONTO che l'asta pubblica è stata suddivisa in 4 distinti lotti:

- Lotto 1: n. 826.800 azioni ordinarie del valore nominale complessivo di € 826.800, corrispondenti alla totalità della quota posseduta dalla Regione Lazio nella Società Aeroporti di Roma S.p.A. – C. Fiscale 13032990155. Prezzo a base d'asta: euro 48.500.000,00 (quarantottomilionicinquecentomila/00);
- Lotto 2: n. 18.621.196 azioni ordinarie del valore nominale complessivo di € 18.621.196 corrispondenti alla totalità della quota posseduta dalla Regione Lazio nella Società C.A.R. Centro Agroalimentare Roma S.C.p.A. – C. Fiscale 03853631004. Prezzo a base d'asta: euro 14.500.000,00 (quattordicimilionicinquecentomila/00);
- Lotto 3: n. 25.820 azioni ordinarie del valore nominale complessivo di € 25.820 corrispondenti alla totalità della quota posseduta dalla Regione Lazio nella Società Tecnoborsa S.c.p.A. – C. Fiscale 05375771002. Prezzo a base d'asta: euro 20.000,00 (ventimila/00);
- Lotto 4: n. 128.721 azioni ordinarie del valore nominale complessivo di € 643.605 corrispondenti alla totalità della quota posseduta dalla Regione Lazio nella Società Centrale del Latte S.p.A. – C. Fiscale 05191251007 Prezzo a base d'asta euro 2.200.000,00 (duemilioniduecentomila/00);

TENUTO CONTO che, così come indicato nel verbale d'Asta redatto dall'ufficiale rogante, repertorio n. 7085 del 9 maggio 2017, è stata effettuata l'aggiudicazione provvisoria del lotto 1, per il quale è pervenuta n. 1 offerta di acquisto e sono stati dichiarati deserti i restanti lotti 2, 3 e 4;

TENUTO CONTO che in conseguenza all'assenza di interesse del mercato all'acquisto della partecipazione azionaria di Centrale del Latte, al prezzo individuato nel bando l'Asta, così come risultante dalla perizia giurata di stima rilasciata dall'*advisor* esterno, in data 9 febbraio 2017, pari a euro 2.200.000,00 (duemilioniduecentomila/00), con la Deliberazione n. 369 del 27 giugno 2017, la Giunta regionale ha autorizzato la Direzione regionale Programmazione economica, bilancio, demanio e patrimonio ad attivare una nuova procedura di Asta pubblica per la cessione della totalità delle quote azionarie detenute dalla Regione Lazio in Centrale del Latte S.p.A. (1,71%), da tenersi nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione, previsti all'articolo 10, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 e s.m.i., sulla base delle seguenti linee strategiche:

- oggetto: alienazione totalitaria delle quote di partecipazione detenute dalla Regione Lazio in Centrale del Latte;
- criterio di aggiudicazione: pubblico incanto, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera c), e dell'articolo 76 del R.D. n. 827/1924, per mezzo di offerte segrete, pari o in aumento rispetto al prezzo a base d'asta indicato nel bando, in ossequio ai principi di trasparenza, pubblicità e non discriminazione previsti

all'articolo 10, comma 2, del decreto legislativo n. 175/2016 e s.m.i.;

- modalità di aggiudicazione: in favore del soggetto che, in possesso dei requisiti richiesti, avrà offerto il prezzo più elevato rispetto a quello posto a base d'asta;
- prezzo a base d'asta: da individuare sulla base del valore di cessione determinato con la perizia giurata di stima rilasciata in data 9 febbraio 2017, applicando allo stesso uno sconto di minoranza;
- clausola di prelazione/gradimento: da esplicitare nel bando;
- requisiti generali: capacità generale ex articolo 80 del decreto legislativo n. 50/2016 (cd. "Codice dei contratti pubblici"), nel rispetto dei canoni ordinari di selezione dei contraenti operanti con le pubbliche amministrazioni;

DATO ATTO che, al fine di dare applicazione all'indirizzo ricevuto dalla Giunta regionale con la citata deliberazione n. 369 del 27 giugno 2017, relativamente alla individuazione dello sconto di minoranza da applicare al valore di cessione risultante nella perizia giurata di stima delle azioni detenute in Centrale del Latte, con la nota prot n. 330028 del 28 giugno 2017, la Direzione regionale programmazione economica, bilancio, demanio e patrimonio, ha richiesto all'*advisor* di conoscere l'esatto valore dello sconto;

PRESO ATTO che, a mezzo posta elettronica certificata del 3 luglio 2017, l'*advisor* ha comunicato che in un'ottica di perfezionamento del valore risultante dall'applicazione dei criteri di stima di cui alla perizia giurata di stima rilasciata in data 9 febbraio 2017, tenuto conto della posizione di assoluta minoranza della Regione Lazio nella società in argomento, acclarata dalla presenza di un azionista di riferimento che detiene il 75,1% dell'intero capitale, appare corretto applicare uno sconto cosiddetto "di minoranza", valutato dalla letteratura nell'ordine del 25%-35% che, nel caso in argomento, valutato anche l'esito negativo del primo tentativo di alienazione, si reputa corretto e prudente attestare al livello massimo del 35%;

DATO ATTO che, a seguito dell'applicazione dello sconto cosiddetto "di minoranza", il prezzo di cessione della totalità della quota posseduta dalla Regione Lazio nella Società Centrale del Latte (n. 128.721 azioni ordinarie, del valore nominale complessivo di € 643.605), è pari ad euro 1.430.000,00;

RAVVISATA l'opportunità di dare la massima diffusione all'operazione di cessione in argomento mediante la pubblicazione dell'Avviso di Asta pubblica sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (G.U.R.I.) e dell'estratto di avviso di Asta pubblica su tre quotidiani, due a carattere nazionale ed uno locale individuati, nello specifico, nei seguenti: "Il sole 24 ore", "Milano Finanza" e "Il Messaggero", edizione Roma;

RITENUTO dare attuazione alle linee strategiche delineate dalla Giunta regionale con la Deliberazione n. 369 del 27 giugno 2017 e, pertanto, autorizzare l'espletamento di una nuova Asta pubblica per la cessione della totalità della quota posseduta dalla Regione Lazio nella Società Centrale del Latte (corrispondente a n. 128.721 azioni ordinarie, del valore nominale complessivo di euro 643.605), conseguente alla precedente asta pubblica andata deserta (verbale dell'ufficiale rogante, repertorio n. 7085 del 9 maggio 2017), da tenere ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera c), e dell'articolo 76, del R.D. n. 827/1924, per mezzo di offerte segrete, pari o in aumento rispetto al prezzo a base d'asta;

- RITENUTO di individuare in euro 1.430.000,00 il valore da porre a base d'asta, tenuto conto dello sconto cosiddetto "di minoranza" pari al 35% del valore della perizia giurata di stima rilasciata in data 9 febbraio 2017, così come valorizzato dall'*advisor* con la comunicazione del 3 luglio 2017;
- RITENUTO di approvare gli atti relativi all'espletamento dell'Asta pubblica per la cessione di n. 128.721 azioni ordinarie, del valore nominale complessivo di euro 643.605 di Centrale del Latte, allegati alla presente determinazione quale parte integrante:
- Bando di Asta pubblica;
 - Istanza di partecipazione;
 - Offerta economica;
 - Schema di contratto di vendita;
 - Avviso di Asta pubblica, da pubblicare sulla G.U.R.I.;
 - Estratto di avviso di Asta pubblica, da pubblicare sui quotidiani;
- RILEVATA l'opportunità di pubblicare la presente determinazione, comprensiva degli allegati, sul B.U.R.L e di pubblicare gli atti dell'Asta pubblica, integralmente e comprensivi degli allegati, sul sito web istituzionale della Regione Lazio;
- RITENUTO di rinviare l'affidamento del servizio di pubblicazione sulla G.U.R.I e sui quotidiani a successiva determinazione della Direzione Regionale Programmazione economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio;
- RITENUTO di individuare quale responsabile unico del procedimento il dott. Filippo Barbagallo, dirigente dell'Area "Società controllate ed enti pubblici dipendenti", ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm. e ii.;

DETERMINA

in conformità con le premesse, che fanno parte integrante della presente determinazione

- 1) di autorizzare l'espletamento di una nuova Asta pubblica per la cessione della totalità della quota posseduta dalla Regione Lazio nella Società Centrale del Latte (corrispondente a n. 128.721 azioni ordinarie, del valore nominale complessivo di euro 643.605), conseguente alla precedente asta pubblica andata deserta (verbale dell'ufficiale rogante, repertorio n. 7085 del 9 maggio 2017), da tenere ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera c) e dell'articolo 76, commi 1 e 2, del R.D. n. 827/1924, per mezzo di offerte segrete, pari o in aumento rispetto al prezzo a base d'asta;
- 2) di individuare in euro 1.430.000,00 il valore da porre a base d'asta, tenuto conto dello sconto cosiddetto "di minoranza" pari al 35% del valore della perizia giurata di stima rilasciata in data 9 febbraio 2017, così come valorizzato dall'*advisor* con la comunicazione del 3 luglio 2017;
- 3) di approvare i seguenti atti relativi all'espletamento dell'Asta pubblica di cui al precedente punto 1), allegati alla presente determinazione quale parte integrante:
 - Bando di Asta pubblica;

- Istanza di partecipazione;
 - Offerta economica;
 - Schema di contratto di vendita;
 - Avviso di Asta pubblica, da pubblicare sulla G.U.R.I.;
 - Estratto di avviso di Asta pubblica, da pubblicare sui quotidiani;
- 4) di pubblicare l'Avviso di asta pubblica sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (G.U.R.I.) e l'estratto di avviso di asta pubblica su tre quotidiani, due a carattere nazionale ed uno locale, individuati, nello specifico, nei seguenti: "Il sole 24 ore", "Milano Finanza" e "Il Messaggero", edizione Roma;
- 5) di pubblicare la presente determinazione, comprensiva degli allegati, sul B.U.R.L e di pubblicare gli atti dell'Asta pubblica, integralmente e comprensivi degli allegati, sul sito web istituzionale della Regione Lazio;
- 6) di rinviare l'affidamento del servizio di pubblicazione previsto al precedente punto 4) a successiva determinazione della Direzione Regionale Programmazione economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio;
- 5) di individuare quale responsabile unico del procedimento il dott. Filippo Barbagallo, dirigente dell'Area "Società controllate ed enti pubblici dipendenti", ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm. e ii..

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giudiziale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Direttore della direzione regionale
Programmazione economica, bilancio, demanio e patrimonio
(dott. Marco Marafini)